

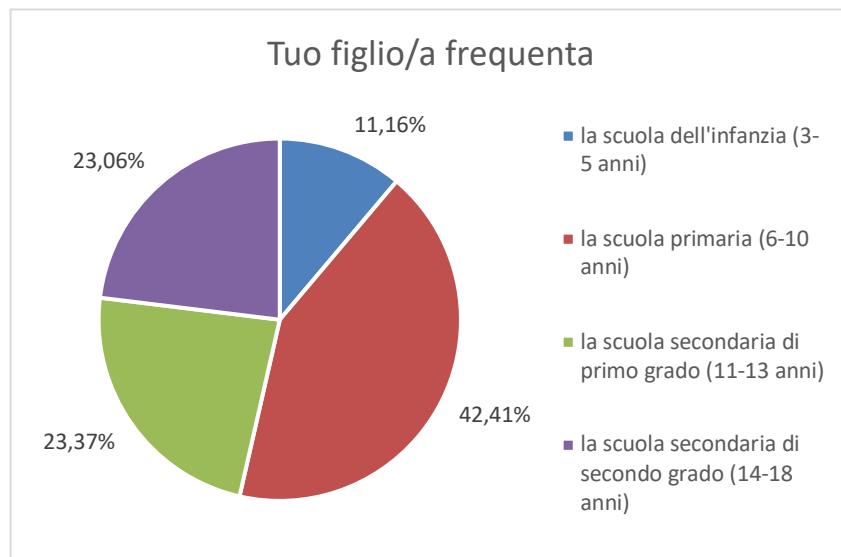


ÉCOLE VALDÔTAINE

EMERGENZA COVID-19

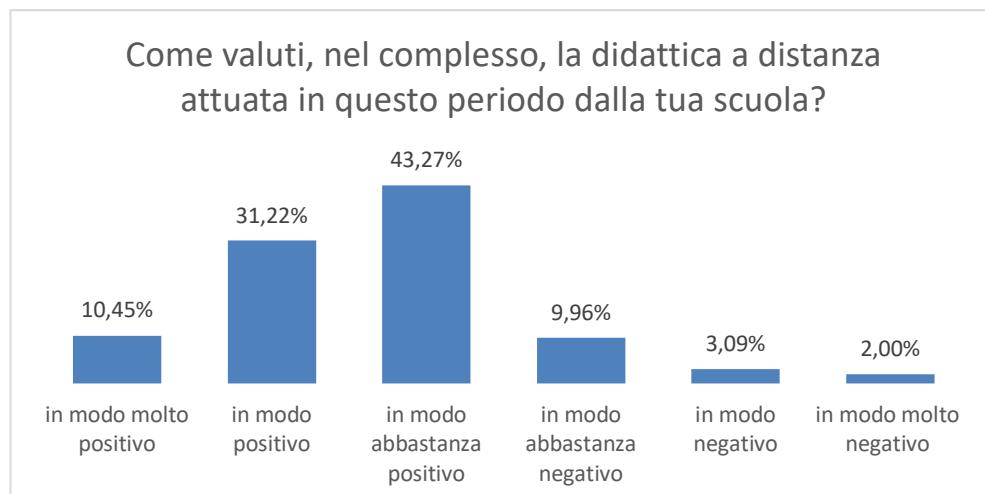
SONDAGGIO SULLE ASPETTATIVE E SUI BISOGNI DELLE FAMIGLIE IN MERITO AL SERVIZIO SCOLASTICO

Hanno partecipato al sondaggio 4.497 famiglie con figli frequentanti la scuola di ogni grado, pari al 25,33% del campione totale; l'adesione è stata più alta tra le famiglie con figli frequentanti la scuola primaria (42,41%).

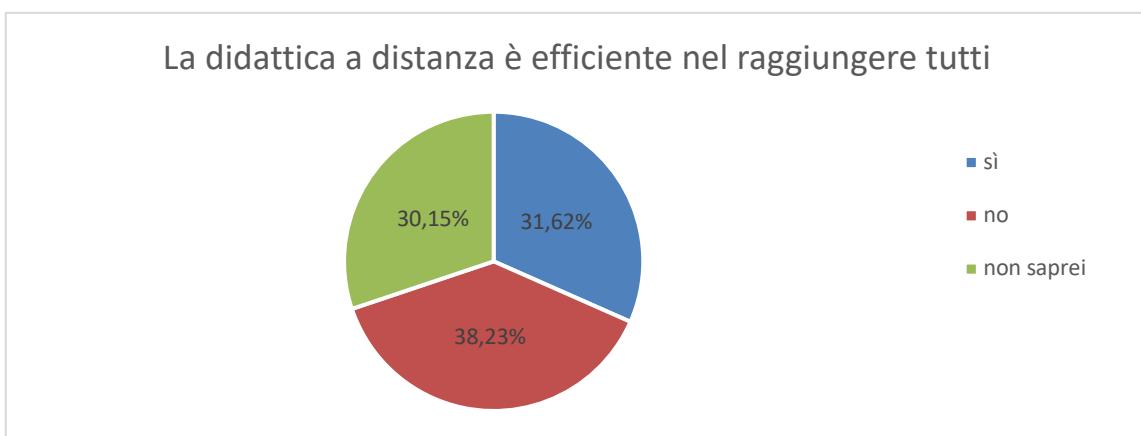


La Didattica a Distanza

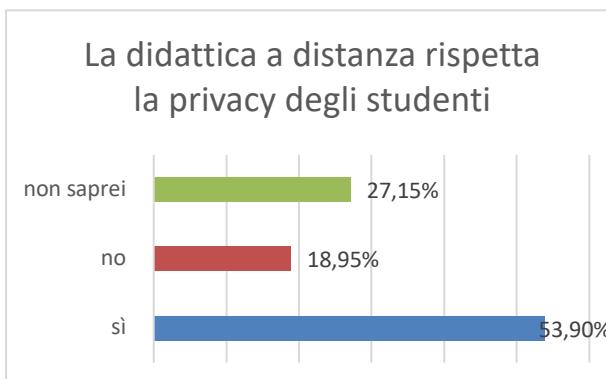
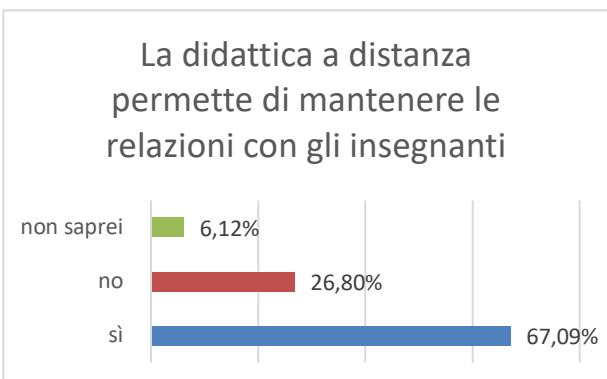
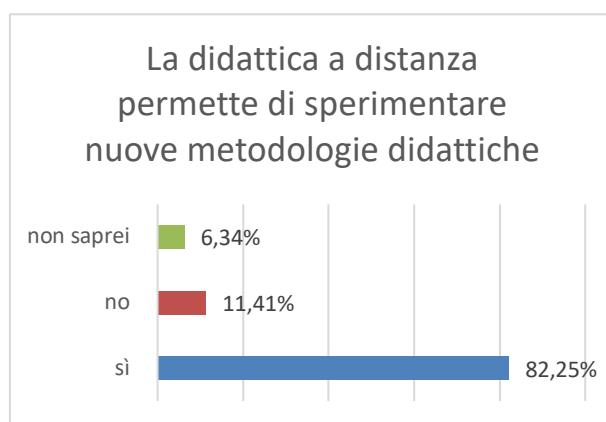
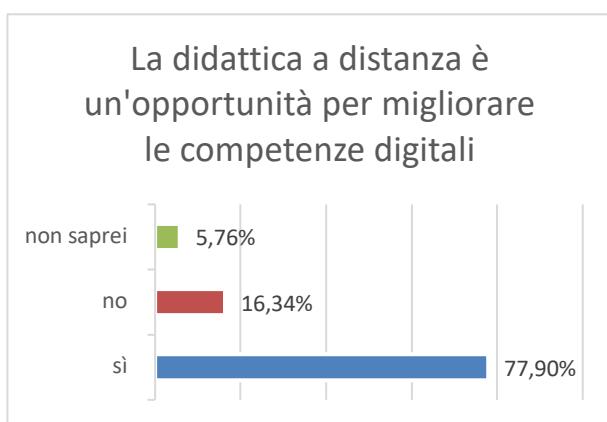
In merito alle iniziative e alle attività di Didattica a Distanza (DaD), nel complesso l'84,95% delle famiglie esprime una valutazione positiva. Più precisamente, il 43,27% dei rispondenti esprime un giudizio *abbastanza positivo*.



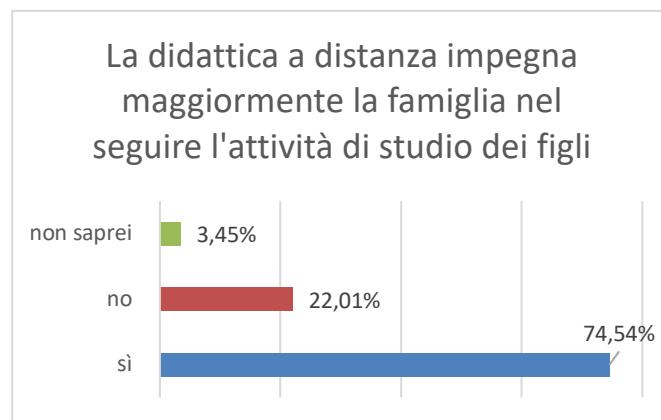
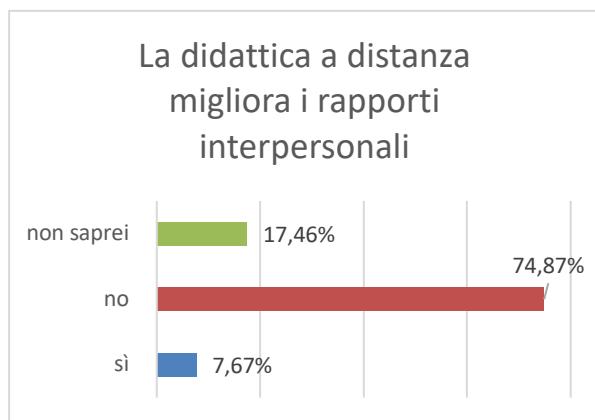
Per quanto riguarda le opinioni sui diversi aspetti e implicazioni della Didattica a Distanza, secondo il 38,23% la DaD non è efficiente nel raggiungere tutti gli alunni/studenti, mentre un 30% circa ritiene il contrario ed un altro 30% non sa esprimere un giudizio.



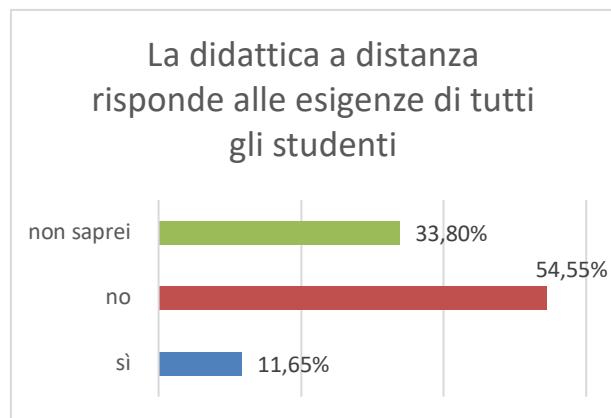
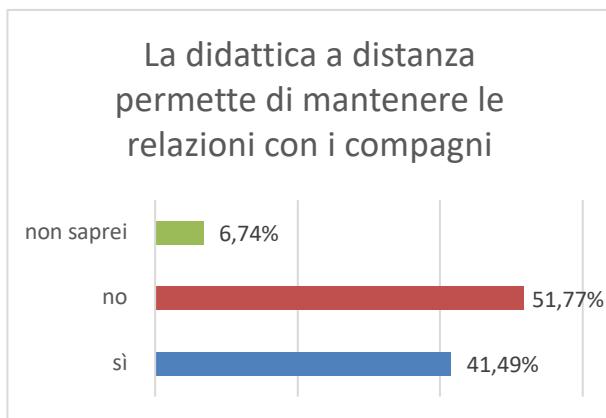
Gli aspetti positivi e maggiormente apprezzati della DaD risultano essere l'opportunità di migliorare le competenze digitali (per il 77,90% dei rispondenti), di sperimentare nuove metodologie (per l'82,25% dei rispondenti) e la possibilità di mantenere le relazioni con i docenti (per il 67,09% dei rispondenti). Infine, oltre la metà delle famiglie che hanno risposto al sondaggio ritiene che le modalità di svolgimento della DaD rispettino la privacy.



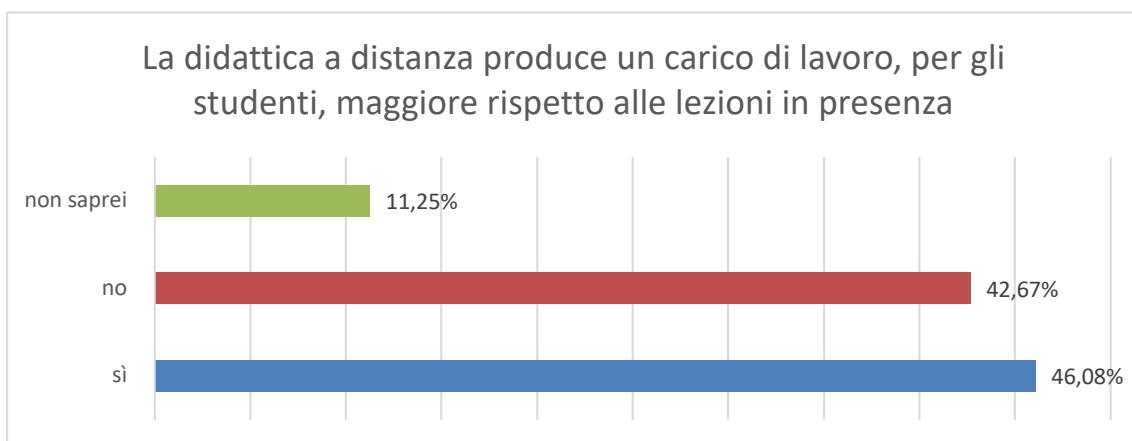
Quanto agli aspetti negativi e poco apprezzati della DaD, quasi il 75% delle famiglie che hanno partecipato al sondaggio ritiene che la DaD non migliori i rapporti interpersonali e che impegni maggiormente la famiglia nel seguire o aiutare nello svolgimento dei compiti i figli.



Inoltre, oltre la metà dei rispondenti non ritiene che la DaD favorisca il mantenimento delle relazioni con i compagni e che non risponda alle esigenze di tutti gli alunni/studenti.

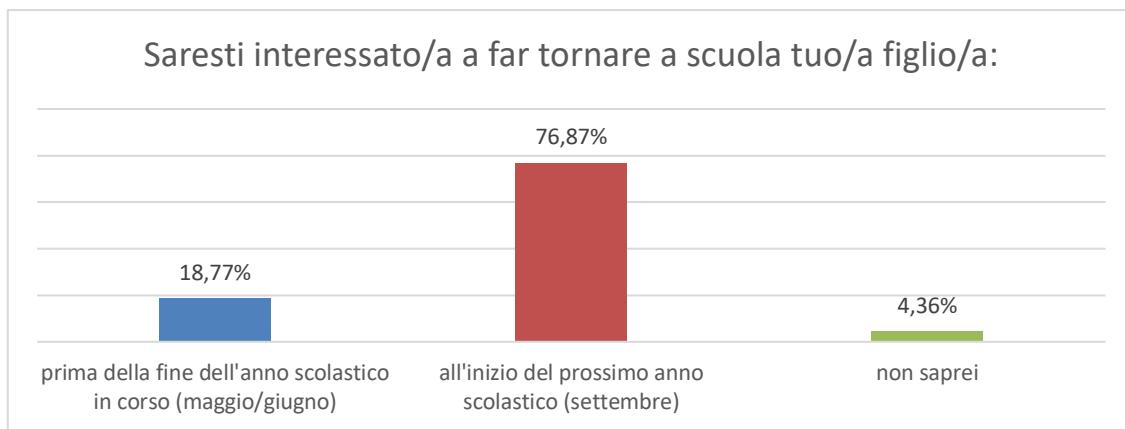


Quanto al carico di lavoro per gli alunni/studenti maggiore rispetto all'attività didattica in presenza, le posizioni sono piuttosto vicine: 46,08% di sì contro 42,67% di no.



Il rientro a scuola

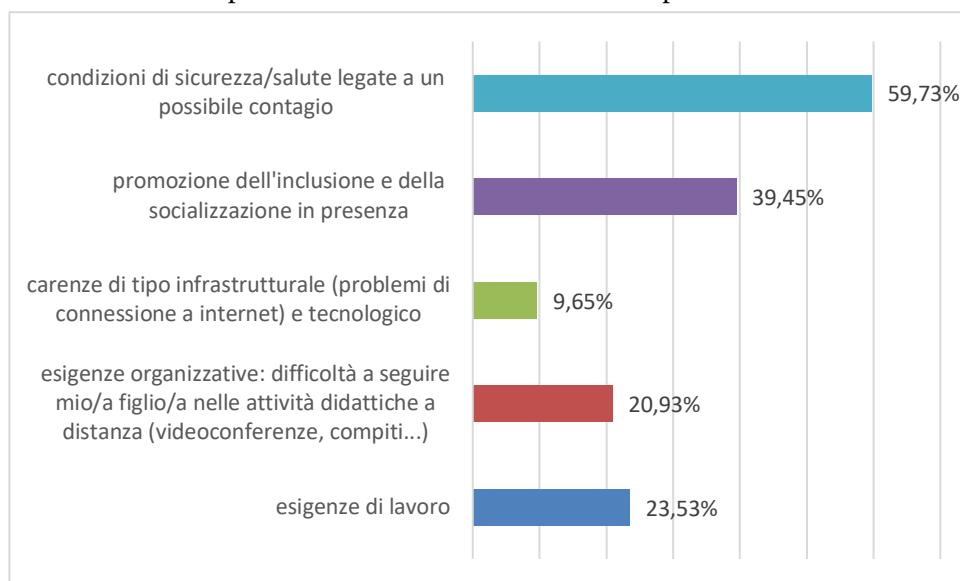
Il 76,87% delle famiglie che hanno partecipato al sondaggio si esprime per il rientro a scuola a settembre, cioè all'inizio dell'anno scolastico 2020/21.



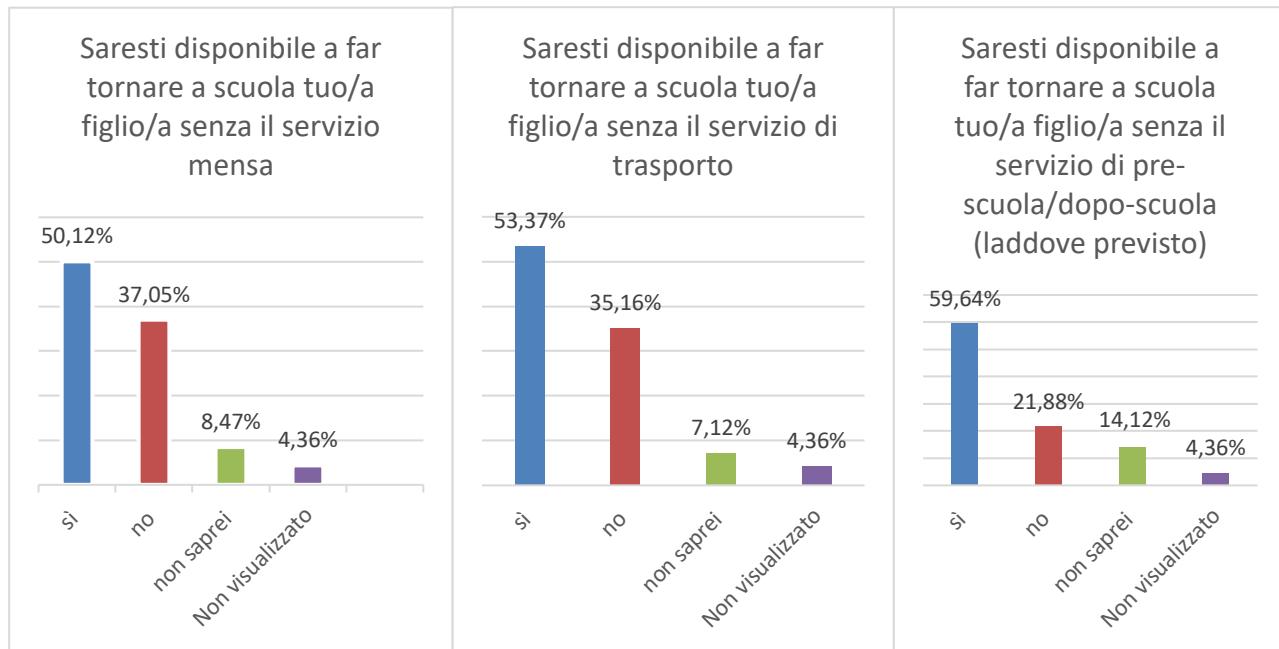
Circa il rientro a scuola, il 59,73% esprime preoccupazioni relative alla sicurezza e ai rischi di un possibile contagio.

Per il 39,45% la motivazione del ritorno a scuola è legata ai temi dell'inclusione e della socializzazione; tale dato richiama le opinioni critiche sulla DaD in ordine alle relazioni con i compagni, ai rapporti interpersonali e alle esigenze di ciascun alunno.

Scarsamente rilevanti sono le opinioni riconducibili a carenze di tipo infrastrutturale e tecnologico.



Quanto alla ripresa delle lezioni in presenza senza servizio mensa e trasporti e senza servizi pre-scuola e dopo scuola, si esprime a favore oltre la metà dei rispondenti.



Infine, sul rientro a scuola con modalità organizzative quali la riduzione dell'orario, i turni e la diminuzione degli alunni per classe, si esprime per il sì il 47,61% dei rispondenti.

